

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IGEA SPA
Sede: LOC. MONTE AGRUXIAU SNC IGLESIAS CI
Capitale sociale: 4.100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CA
Partita IVA: 01660730928
Codice fiscale: 01087220289
Numero REA: 136036
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 390009
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2016

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.790	72
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>27.790</i>	<i>72</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.952.087	5.982.008
2) impianti e macchinario	86.754	128.049

	31/12/2016	31/12/2015
3) attrezzature industriali e commerciali	51.598	39.197
4) altri beni	517.011	166.219
5) immobilizzazioni in corso e acconti	751.233	759.578
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.358.683</i>	<i>7.075.051</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	1.559.489	1.493.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.559.489	1.493.594
<i>Totale crediti</i>	<i>1.559.489</i>	<i>1.493.594</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.564.489</i>	<i>1.498.594</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>8.950.962</i>	<i>8.573.717</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	442.447	409.438
3) lavori in corso su ordinazione	13.877.340	15.896.132
<i>Totale rimanenze</i>	<i>14.319.787</i>	<i>16.305.570</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	739.893	485.984
esigibili entro l'esercizio successivo	644.852	273.955
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.041	212.029
4) verso controllanti	2.962.252	1.621.070
esigibili entro l'esercizio successivo	2.898.102	1.575.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	64.150	45.798
5-bis) crediti tributari	1.219.875	1.250.626
esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.674	700.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.201	550.592
5-ter) imposte anticipate	5.540.967	6.174.000
5-quater) verso altri	483.873	364.064
esigibili entro l'esercizio successivo	207.651	145.931
esigibili oltre l'esercizio successivo	276.222	218.133
<i>Totale crediti</i>	<i>10.946.860</i>	<i>9.895.744</i>

	31/12/2016	31/12/2015
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	8.594.796	2.618.415
3) danaro e valori in cassa	1.160	1.838
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>8.595.956</i>	<i>2.620.253</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>33.862.603</i>	<i>28.821.567</i>
D) Ratei e risconti	27.127	25.563
<i>Totale attivo</i>	<i>42.840.692</i>	<i>37.420.847</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	5.364.439	4.699.372
I - Capitale	4.100.000	4.100.000
IV - Riserva legale	29.301	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	556.719	-
Varie altre riserve	13.351	13.352
<i>Totale altre riserve</i>	<i>570.070</i>	<i>13.352</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	665.068	586.020
Totale patrimonio netto	5.364.439	4.699.372
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	80.623	97.224
4) altri	665.460	919.931
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>746.083</i>	<i>1.017.155</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.187.583	2.235.908
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	5.334
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.334
6) acconti	15.286	6.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.286	6.911
7) debiti verso fornitori	5.835.878	7.038.862
esigibili entro l'esercizio successivo	3.877.830	3.148.811
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.958.048	3.890.051
11) debiti verso controllanti	14.119.346	5.957.451
esigibili entro l'esercizio successivo	1.258.044	358.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.861.302	5.599.407
12) debiti tributari	4.538.984	5.094.633

	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	3.140.791	5.094.633
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.398.193	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	722.060	1.624.726
esigibili entro l'esercizio successivo	722.060	1.624.726
14) altri debiti	8.812.504	9.732.102
esigibili entro l'esercizio successivo	4.974.103	5.320.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.838.401	4.411.887
<i>Totale debiti</i>	<i>34.044.058</i>	<i>29.460.019</i>
E) Ratei e risconti	498.529	8.393
<i>Totale passivo</i>	<i>42.840.692</i>	<i>37.420.847</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.147.258	5.355.571
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.018.792)	2.970.518
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	8.345
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.566.275	3.902.678
altri	2.452.264	1.026.019
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>5.018.539</i>	<i>4.928.697</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>15.147.005</i>	<i>13.263.131</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	570.309	281.108
7) per servizi	3.415.100	2.064.565
8) per godimento di beni di terzi	72.326	104.344
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.238.629	4.474.751
b) oneri sociali	1.859.836	1.878.177
c) trattamento di fine rapporto	345.798	333.786
d) trattamento di quiescenza e simili	56.174	2.623
e) altri costi	630.311	417.714

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale costi per il personale</i>	8.130.748	7.107.051
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.020	5.560
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	208.447	332.527
liquide d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	122.854	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	338.321	338.087
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(48.102)	2.096
12) accantonamenti per rischi	416.000	-
14) oneri diversi di gestione	668.611	1.864.854
<i>Totale costi della produzione</i>	13.563.313	11.762.105
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.583.692	1.501.026
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	10.499
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	10.499
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	310	4.165
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	310	4.165
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	310	14.664
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	534.488	247.969
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	534.488	247.969
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(534.178)	(233.305)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.049.514	1.267.721
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	98.468	477.862
imposte relative a esercizi precedenti	(68.108)	203.839
imposte differite e anticipate	354.086	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	384.446	681.701
21) Utile (perdita) dell'esercizio	665.068	586.020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	665.068	586.020
Imposte sul reddito	384.446	681.701
Interessi passivi/(attivi)	534.178	247.611
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.583.692</i>	<i>1.515.332</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	817.972	336.409
Ammortamenti delle immobilizzazioni	215.467	338.087
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	11.884	(11.078)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.045.323</i>	<i>663.418</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.629.015</i>	<i>2.178.750</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.985.783	(2.983.514)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(253.909)	557.161
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.202.984)	(1.127.596)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.564)	(8.519)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	490.136	(41.311)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.995.150	1.657.437
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.012.612</i>	<i>(1.946.342)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.641.627</i>	<i>232.408</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(534.178)	(247.611)
(Imposte sul reddito pagate)	(384.446)	(681.701)
(Utilizzo dei fondi)	(1.137.369)	(3.177.001)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.055.993)</i>	<i>(4.106.313)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.585.634	(3.873.905)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(504.441)	(47.175)

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Disinvestimenti	476	8.855
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(34.737)	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(65.895)	
Disinvestimenti		1.657.488
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(604.597)	1.619.168
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.334)	5.334
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.334)	5.334
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.975.703	(2.249.403)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.618.415	4.869.656
Danaro e valori in cassa	1.838	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.620.253	4.869.656
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.594.796	2.618.415
Danaro e valori in cassa	1.160	1.838
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.595.956	2.620.253
Di cui non liberamente utilizzabili	900.000	
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 10 si è riportato il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che per risultare tutte le voci comparabili rispetto all'esercizio precedente si è provveduto a riclassificare talune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente; più nello specifico si è provveduto ad adattare le voci delle "Altre immobilizzazioni materiali", del "Costi per servizi", "Oneri diversi di gestione" e "Interessi e altri oneri finanziari"; inoltre si segnala che è stato necessario riclassificare le voci ricadenti nell'area straordinaria, a seguito dell'eliminazione di tale area ad opera del D. Lgs. N. 139/2015. Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio ed una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-economica della società.

Di seguito si espone la situazione dei conti in analisi dopo l'intervento di adattamento della colonna dell'esercizio precedente.

Descrizione attività	2015	2015 (adattamento)
Attrezzature industriali e commerciali	200.415	200.415-161.218= <u>39.197</u>
Altri beni materiali	5.000	5.000+161.218= <u>166.219</u>
TOTALE	205.415	205.415

La riclassificazione riguarda le voci di: automezzi, autoveicoli, macchine d'ufficio elettrocontabili e mobili e macchine d'ufficio e i relativi fondi ammortamento e fondi svalutazione.

Descrizione ricavi	2015	2015 (adattamento)
Altri ricavi e proventi (voce A.5 del C.E.)	4.537.200	$4.537.200+391.497=4.928.697$
Proventi straordinari (voce E.20 del C.E.)	391.497	$391.497-394.497=0$
TOTALE	4.928.697	4.928.697

Tale riclassificazione dell'area straordinaria deriva esclusivamente dall'eliminazione dell'area straordinaria dal Conto Economico così come previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

Descrizione costi	2015	2015 (adattamento)
Costi per servizi (voce B.7 del C.E.)	1.887.362	$1.887.362+6.516+170.686 = 2.064.565$
Oneri diversi di gestione (voce B.14 del C.E.)	629.708	$629.708+1.398.042-170.686+7.790= 1.864.854$ <i>(riclassificazione costi per compensi amministratori, sindaci, spese per viaggi, assicurazioni, postali in B.7)</i>
Interessi e altri oneri finanziari (voce C.17 del C.E.)	262.275	$262.275-6.516-7.790 = 247.969$ <i>(riclassificazione oneri servizi bancari in B.7e sanzioni tributarie in B.14)</i>
Oneri Straordinari (voce E.21 del C.E.)	1.601.881	$1601.881-203.839-1.398.042 = 0$ <i>(riclassificazione imposte dirette es. prec. Nella voce 22 del C.E. e oneri straordinari nella voce B.14)</i>
Imposte sul reddito (voce 22 del C.E.)	477.862	$477.862+203.839 = 681.701$
TOTALE	4.859.088	4.859.088

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni costituite da "Licenze e software". sono stati variati rispetto all'esercizio precedente in quanto, sulla base dei nuovi piani aziendali di utilizzazione, si ritiene più congruo applicare l'aliquota di ammortamento del 20% per i beni acquisiti dal 2016 e non più l'aliquota di ammortamento del 33%.

Al 31/12/2016 tutte le immobilizzazioni immateriali acquisite fino al 31/12/2015 risultano totalmente ammortizzate.

Pertanto, mentre nell'esercizio precedente è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 33%, nell'esercizio corrente per i beni o diritti di nuova iscrizione l'aliquota d'ammortamento risulta essere del 20%.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Pertanto, i contributi concessi sono stati fatti concorrere al risultato d'esercizio a neutralizzazione delle quote di ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati nel 2016 non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
		73.099	73.027-	72	34.737	-	7.020	27.789
	Arrotondamento							1
Totale		73.099	73.027-	72	34.737	-	7.020	27.790

Dettaglio composizione costi pluriennali

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Pertanto, i contributi concessi sono stati fatti concorrere al risultato d'esercizio a neutralizzazione delle quote di ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari generici	8,00%
Impianti e macchinari specifici	10,00%-15,00%
Attrezzatura varia e minuta	30,00%

Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	673
terreni e fabbricati	
Leggi n. 408/90 e 413/91	2.221.618

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni dei cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc...) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presumibile realizzo. Come verrà più analiticamente esposto in seguito, la società si è avvalsa delle deroga contenuta nell'art. 12 del D.Lgs. 139/2015.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 7.020, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 27.790.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	73.099	73.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.027	73.027
Valore di bilancio	72	72
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	34.737	34.737
Ammortamento dell'esercizio	7.020	7.020
<i>Totale variazioni</i>	<i>27.717</i>	<i>27.717</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	107.836	107.836
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.046	80.046
Valore di bilancio	27.790	27.790

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove immobilizzazioni immateriali pertanto, nell'esercizio in esame, si è avuto un incremento di € 34.737 per nuove acquisizioni e un decremento di € 7.020 per la quota dell'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 52.952.617; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 31.017.266 e i fondi svalutazione ad euro € 14.576.668.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.022.832	32.638.804	3.705.852	6.421.229	1.451.636	50.240.353
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.287.920	20.077.921	3.437.668	6.007.416	-	30.810.925
Svalutazioni	975.195	12.432.834	228.987	247.594	692.058	14.576.668

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	5.982.008	128.049	39.197	166.219	759.578	7.075.051
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.196	-	36.786	463.459	-	504.441
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.016	-	720	-	-	4.736
Ammortamento dell'esercizio	30.101	41.295	24.385	112.666	-	208.447
Altre variazioni	-	-	-	-	8.345	8.345
<i>Totale variazioni</i>	<i>(29.921)</i>	<i>(41.295)</i>	<i>11.681</i>	<i>350.793</i>	<i>8.345</i>	<i>299.603</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	6.023.012	32.637.417	3.741.918	6.884.688	1.443.291	50.730.326
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.318.021	20.117.829	3.461.333	6.120.083	-	31.017.266
Svalutazioni	975.195	12.432.834	228.987	247.594	692.058	14.576.668
Valore di bilancio	5.952.087	86.754	51.598	517.011	751.233	7.358.683

La variazione netta nella voce "Terreni e Fabbricati" è pari a € -29.921 derivante dalla somma algebrica tra incrementi nelle costruzioni leggere pari a € 4.196, il decremento nei terreni per alienazione per € 4.016 e gli ammortamenti dell'esercizio pari a € 30.101.

La variazione nella voce "Impianti e macchinari" è pari a € -41.295 deriva esclusivamente dagli ammortamenti dell'esercizio.

La variazione netta nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" è pari a € 11.681 derivante dalla somma algebrica tra incrementi per nuove acquisizioni nelle attrezzature specifiche pari a € 36.786, il decremento per rottamazione per € 720 e gli ammortamenti dell'esercizio pari a € 24.385.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio si è ritenuto opportuno procedere alla riclassificazione di alcune voci iscritte precedentemente nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" nella categoria "Altre immobilizzazioni materiali", quali automezzi, autovetture, mobili e macchine d'ufficio, macchine elettrocontabili. A seguito di tale modifiche si è proceduto a riclassificare opportunamente il prospetto di bilancio relativo all'anno 2015 per consentire la comparazione delle voci.

La variazione netta nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" è pari a € 350.793 e deriva dalla somma algebrica tra nuove acquisizioni per € 463.459 (relative a automezzi, autovetture, mobili e arredi e macchine elettrocontabili) e il decremento per l'ammortamento dell'esercizio per € 112.666.

Si precisa che tra le nuove acquisizioni sono stati compresi anche gli autocarri ordinati nel 2016, e non ancora fatturati, ancorchè non ancora disponibili per l'uso. Tuttavia, per una migliore comprensione del bilancio si è ritenuto opportuno in base alle indicazioni dell'OIC 16 iscrivere tali immobilizzazioni tra i cespiti in quanto al 31/12/2016 la Società ha assunto l'impegno all'acquisizione di tali beni e tutti i rischi e benefici connessi sono stati trasferiti in capo alla Società.

Infine, la voce “Immobilizzazioni in corso” ha subito un decremento per € 8.345 a seguito di una riclassificazione di tale importo tra gli oneri di esercizio in quanto non ritenuto capitalizzabile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La partecipazione iscritta in bilancio è stata valutata con il metodo del costo, dove per costo d'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc...).

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'art. 6 del D.lgs 139/2015 ha introdotto quale criterio di rilevazione dei crediti quello del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 n. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato nel presente bilancio in quanto i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono sorti tutti antecedentemente rispetto all'esercizio 2016.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Nell'esercizio non si sono verificate movimentazioni nelle partecipazioni.

La partecipazione iscritta si riferisce all'AUSI, consorzio senza scopo di lucro che presenta una situazione in pareggio e non prevede nessun tipo di impegno a carico di Igea, fatta eccezione per la quota di partecipazione annuale pari a € 5.000. La partecipazione è autorizzata dalla L.R. 33/1998 e ss.mm.ii.

In relazione ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si fa presente che con comunicazione del 17/03/2017 il socio RAS, nell'ambito del procedimento di semplificazione delle partecipazioni regionali, ha richiesto ad Igea di procedere alla dismissione della partecipazione. La procedura di recesso è iniziata nel corrente mese di marzo 2017.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	1.493.594	65.895	1.559.489	1.559.489
Totale	1.493.594	65.895	1.559.489	1.559.489

Tale credito si riferisce per euro 408.934,07, all'investimento presso una compagnia di assicurazione del TFR di una parte dei dipendenti, maturato al 31/12/2006; per euro 1.150.554,55 all'accantonamento del TFR maturato e versato alla Tesoreria INPS, in base alla normativa prevista dalla legge n. 296 del 27/12/2006.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime (blocchi di granito) sono state valutate al costo di produzione non comprensivo dei costi di indiretta imputazione.

I costi delle materie sussidiarie e consumi riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi.

In particolare, i magazzini della gestione ex Bariosarda Spa ed ex Sim Spa sono stati svalutati del 90%, quelli di Rimisa di circa il 33%; inoltre, nell'esercizio 2008 sono state ulteriormente svalutate del 50% le rimanenze dei magazzini della gestione ex Miniere Iglesiente, ex Sim Monteponi ed Ex Rimisa.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>									
	Magazzino corrente Campo Pisano	117.201	42.516	-	-	-	159.717	42.516	36
	Magazzino corrente Lula	9.979	6.026	-	-	-	16.005	6.026	60
	Magazzino ex gest. Miniere Iglesiente Spa	49.158	-	-	-	77	49.081	77-	-
	Magazzino ex Gestione SIM SPA	106.543	-	-	-	119	106.424	119-	-
	Magazzino ex gestione Rimisa Spa	108.394	-	-	-	244	108.150	244-	-
	Magazzino ex gestione Rimisa Spa (granito)	3.070	-	-	-	-	3.070	-	-
	Merci in viaggio	15.093	-	-	-	15.093	-	15.093-	100-
Totale		409.438	48.542	-	-	15.533	442.447	33.009	

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, eseguiti principalmente nell'ambito del sistema convenzionale con la Regione Sardegna, sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	409.438	33.009	442.447
lavori in corso su ordinazione	15.896.132	(2.018.792)	13.877.340
Totale	16.305.570	(1.985.783)	14.319.787

La variazione netta dei lavori in corso su ordinazione è pari a € -2.018.792 risultante dalla somma algebrica tra l'incremento dei lavori contabilizzati nell'esercizio 2016 ed oggetto di rendicontazione, pari a euro 8.425.411,97, il decremento per lavori fatturati pari ad euro 9.966.179,48 e la variazione negativa dell'esistenza al 31/12/2015 pari ad euro 478.024,58.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Analogamente a quanto esposto per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) *“possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 N. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, per i crediti sorti a partire dal 1° gennaio 2016, la società ritiene che la rilevazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti rispetto al valore dei crediti valutati al presumibile valore di realizzo, trattandosi in genere di crediti a breve termine (cfr. OIC 15 n. 33)

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta, pertanto, l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.262.555, di cui 917.102 relativo a crediti verso clienti ed euro 345.453 relativo a crediti verso altri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	485.984	253.909	739.893	644.852	95.041
Crediti verso controllanti	1.621.070	1.341.182	2.962.252	2.898.102	64.150
Crediti tributari	1.250.626	(30.751)	1.219.875	1.149.674	70.201
Imposte anticipate	6.174.000	(633.033)	5.540.967	-	-
Crediti verso altri	364.064	119.809	483.873	207.651	276.222
Totale	9.895.744	1.051.116	10.946.860	4.900.279	505.614

I crediti verso controllanti si riferiscono a fatture emesse e da emettere per lavori svolti da Igea su incarichi affidati dall'unico azionista RAS da incassare al 31/12/2016.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti per IVA per € 1.021.290,97 e alle ritenute subite nel 2016 pari a € 149.674,47.

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione di euro 345.453, si riferiscono principalmente per euro 42.022 a crediti v/fornitori, per euro 243.489 a depositi cauzionali, , per euro 72.314 a crediti verso Istituti di previdenza e per euro 82.529 a crediti verso dipendenti.

Infine, per quanto concerne il “credito per imposte anticipate” lo stesso ha subito un decremento a seguito di utilizzo di una quota delle perdite fiscali pregresse a copertura dell'imponibile fiscale dell'esercizio nella misura dell'80%. A tal

proposito, si segnala che le imposte anticipate sono state iscritte nel bilancio 2014 tenendo conto dell'aliquota IRES vigente in quel periodo (27,5%) e sulla base delle prospettive di recupero prospettate nel piano industriale presentanto nel 2015 alla RAS per il periodo 2015-2019; fatta tale premessa, si è ritenuto opportuno non procedere ad alcun adeguamento né in aumento né in diminuzione dello stanziamento delle imposte anticipate residue iscritte in bilancio sulla base delle seguenti considerazioni (i cui effetti numerici sono compendati nell'apposita sezione della presente Nota Integrativa).

Con DGR 46/31 del 10 agosto 2016 la Giunta Regionale, nell'approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 della Società, ha richiesto la redazione del budget 2017 (in base alle prescrizioni generali contenute nella DGR 42/5 del 23.10.2012) e l'adeguamento del Piano Industriale alle mutate condizioni economico finanziarie della società.

Con Deliberazione della GR n. 3/1 del 13 gennaio 2017 assunta in attuazione della LR 22 dicembre 2016, n. 34, art. 2, la GR ha formato l'atto di indirizzo per l'applicazione della suddetta legge, riguardante *“Modifica della legge regionale 30 novembre 2016, n. 30, per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione RASATI IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna”*.

In tale occasione è stato indicato il ruolo della Igea nell'attività di ricollocazione temporanea dei lavoratori ex Ati Ifras ed è stato richiesto alla Società di procedere nella revisione del budget (già consegnato in attuazione delle disposizioni regionali) tenendo conto dell'incremento dei lavori o di nuovi lavori assegnati alla società in funzione della dotazione di personale proveniente dal bacino ex ATI Ifras.

La società ha provveduto a consegnare il budget nella data indicata e lo stesso è stato approvato con DGR 15/6 del 21 marzo 2017.

Nelle predette occasioni è stato chiesto alla società di rimodulare il Piano Quinquennale in base al mutato scenario dato anche dalla introduzione di detti lavoratori e delle nuove prospettive per la società. In particolare con la DGR n. 3/1 citata è stato dato un tempo pari a quattro mesi per tale adeguamento.

La scadenza della predisposizione del Piano Quinquennale, che si profila in tutto modificato rispetto all'originario approvato nel 2015, è di gran lunga successiva rispetto al tempo limite di approvazione del presente bilancio.

Cosicché al momento la situazione appare essere la seguente: l'originario Piano Industriale è da considerarsi decisamente superato e l'unico documento approvato ed attendibile risulta il budget 2017.

La Società ha così proceduto a proiettare le risultanze del budget 2017 al quinquennio che sarà interessato dal nuovo Piano adottando l'aliquota IRES che sarà vigente dlla 2017 (24%).

È risultato, come da prospetto numerico che viene esposto nella apposita sezione della presente Nota Integrativa, un potenziale assorbimento di imposte anticipate in misura superiore a quanto iscritto.

Considerata la approssimazione della proiezione e, comunque, la ragionevole certezza dell'assorbimento perlomeno nella cifra attualmente stanziata, si è ritenuto di non procedere ad alcuna modifica dello stanziamento, rimandando ogni altra operazione su di esso all'esercizio 2017, primo nel quale sarà vigente il nuovo Piano da presentare a RAS entro il 13 maggio prossimo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Si evidenzia che tra le disponibilità bancarie vi sono euro 900.000 destinate per il progetto di sviluppo di un Centro di Eccellenza per la Sostenibilità Ambientale “CESA”. La Ras ha previsto per la realizzazione di tale progetto la costituzione di un Fondo autonomo presso Igea Spa, la quale dovrà operare in base ad un Accordo di Programma con il consorzio Ausi e l'Università di Cagliari.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.618.415	5.976.381	8.594.796
danaro e valori in cassa	1.838	(678)	1.160

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Totale</i>	2.620.253	5.975.703	8.595.956

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	25.563	1.564	27.127
Totale ratei e risconti attivi	25.563	1.564	27.127

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Premi di assicurazione	1.432
	Canoni diversi	21.392
	Canoni utenze telefoniche	4.253
	Altri risconti	50
	Totale	27.127

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.

Si evidenzia che l'importo di euro 681 relativo al risconto riguardante la polizza fidejussoria stipulata nel 2015 riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.100.000	-	-	-	-	4.100.000
Riserva legale	-	-	29.301	-	-	29.301
Riserva straordinaria	-	-	556.719	-	-	556.719
Varie altre riserve	13.352	-	-	1	-	13.351
Totale altre riserve	13.352	-	556.719	1	-	570.070
Utile (perdita) dell'esercizio	586.020	(586.020)	-	-	665.068	665.068
Totale	4.699.372	(586.020)	586.020	1	665.068	5.364.439

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	13.351
Totale	13.351

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.100.000			-
Riserva legale	29.301	Utili	A;B	29.301
Riserva straordinaria	556.719	Utili	A;B;C	556.719
Varie altre riserve	13.351	Capitale	A;B	13.351
Totale altre riserve	570.070			570.070
Totale	4.699.371			599.371
Quota non distribuibile				42.652
Residua quota distribuibile				556.719
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve	13.351	Capitale	
Totale	13.351		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

L'Assemblea dei soci con delibera del 05/10/2016 ha previsto di destinare l'utile 2015 pari a euro 586.020 a Riserva Legale per l'importo di euro 29.301 e a "Riserva straordinaria" l'importo di euro 556.719.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	97.224	56.174	72.775	(16.601)	80.623
Altri fondi	919.931	416.000	670.471	(254.471)	665.460
Totale	1.017.155	472.174	743.246	(271.072)	746.083

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo canoni minerari ex SIM	218.822
	Fondo rischi lavori e diversi	416.000
	Fondo canoni minerari ex Remisa	30.638
	Totale	665.460

La Società nel 2016 ha ritenuto necessario utilizzare il fondo canoni minerari ex SIM per far fronte al minor riconoscimento sui lavori 2013-2014 a seguito delle verifiche eseguite dal soggetto esterno certificatore per la quota ritenuta "non inerente" rispetto all'attuale convenzione con la RAS.

Inoltre, in ossequio anche allo stanziamento a budget, si è ritenuto opportuno eseguire uno stanziamento al fondo rischi per l'importo di euro 416.000 corrispondente a circa il 3% dei lavori a rimanenza, in considerazione di differenze di contabilizzazione nei SAL rispetto al riconosciuto, che mediamente possono verificarsi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e dei versamenti effettuati a favore dei fondi di pensione integrativi e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.235.908	345.798	202.887	(191.236)	(48.325)	2.187.583
Totale	2.235.908	345.798	202.887	(191.236)	(48.325)	2.187.583

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

La Società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del decreto n. 139/2015 (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) *possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.*

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.(cfr. OIC 19 n. 91).

Per i debiti sorti a partire dal 1° gennaio 2016, la società ritiene che la rilevazione degli stessi con il criterio del costo ammortizzato produca effetti irrilevanti rispetto al valore dei debiti valutati al valore nominale essendo riferiti a debiti di durata inferiore ai 12 mesi (cfr. OIC 19 n. 42).

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.334	(5.334)	-	-	-
Acconti	6.911	8.375	15.286	-	15.286
Debiti verso fornitori	7.038.862	(1.202.984)	5.835.878	3.877.830	1.958.048
Debiti verso imprese controllanti	5.957.451	8.161.895	14.119.346	1.258.044	12.861.302
Debiti tributari	5.094.633	(555.649)	4.538.984	3.140.791	1.398.193
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.624.726	(902.666)	722.060	722.060	-
Altri debiti	9.732.102	(919.598)	8.812.504	4.974.103	3.838.401

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	29.460.019	4.584.039	34.044.058	13.972.828	20.071.230

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono stati interamente assolti nel corso dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono le fatture e le parcelle ricevute per un importo di euro 4.083.906 e fatture e parcelle da ricevere pari a euro 1.751.972.

Sono in corso di esecuzione gli accordi di rateizzazione dei debiti verso i fornitori iscritti precedentemente in bilancio. Del complessivo ammontare di debiti originariamente rateizzato pari ad euro 4.951.330 sono state pagate, nel 2016, rate per complessivi euro 2.459.502.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti sono riferiti ad acconti ricevuti sui lavori da eseguire ed eseguiti.

Debiti tributari

I debiti tributari sono relativi all'IRES per € 89.621, all'IRAP per € 427.284, per ritenute alla fonte per € 2.385.954, all'Imu e alla Tasi per € 1.564.366 e altri debiti tributari per differenza pari a euro 71.759.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso Istituti di Previdenza sono relativi a euro 656.207 all'INPS e a euro 65.853 all'INAIL.

Altri debiti

Gli altri debiti sono:

- verso fondi di previdenza complementare (Previndai, Fonchim, Faschim e Fasi) per euro 429.269;
- verso dipendenti per euro 1.151.889, di cui competenze liquidate nel primo trimestre euro 46.988 e ferie da godere per € 323.964;
- per depositi cauzionali per euro 23.852;
- verso SFIRS per anticipo ai dipendenti di parte delle competenze maturate nel corso dell'esercizio 2014 per euro 3.213.505, sulla base di un piano richiesto a SFIRS e in corso di discussione;
- verso organi sociali per euro 108.449;
- verso Equitalia per rateizzazione cartelle per euro 3.016.619 rispetto ad originari euro 2.767.783 a fine 2015 e nuovi rateizzi nel corso del 2016 di euro 709.732, per un totale di euro 3.477.515, al netto delle rate pagate per complessivi euro 460.597;
- Verso Banca Fideuram per euro 398.585 in conseguenza di un contenzioso relativo ad anni precedenti con rateizzazione concordata nel 2016 e scadente il 31/12/2019;
- Verso diversi per sommatoria delle altre voci per euro 470.336.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.393	(8.393)	-
Risconti passivi	-	498.529	498.529
Totale ratei e risconti passivi	8.393	490.136	498.529

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconto su contributi in c/capitale	498.529
	Totale	498.529

I risconti relativi a contributi in c/capitale ricevuti ne 2016 sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” come precisato nel principio contabile OIC 18.

In particolare, come precisato a pagina 9 e 10 i contributi sono stati contabilizzati con il metodo indiretto, ossia la quota di non competenza è stata rinviata agli esercizi successivi mediante il risconto passivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi derivano principalmente dalla fatturazione dei lavori eseguiti in attuazione delle convenzioni con la Regione Sardegna e rendicontati mediante la predisposizione di stati di avanzamento lavori accertati in via definitiva.

La variazione delle rimanenze sui lavori deriva dalla differenza tra i lavori fatturati in via definitiva e i lavori ancora in esecuzione e rendicontati tramite SAL. .

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	18	534.470	534.488

Gli altri interessi passivi si riferiscono principalmente agli interessi maturati sui debiti commerciali e agli interessi sulle rateizzazioni dei debiti tributari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono ad un eccessivo stanziamento delle imposte IRES e IRAP dell'esercizio 2015, nonché al rilascio di imposte anticipate a seguito di utilizzo delle perdite fiscali per abbattere il reddito imponibile 2015 nella misura dell'80% così come previsto dalla normativa fiscale.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Nello specifico la fiscalità differita attiva iscritta in bilancio si riferisce esclusivamente al riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse pari complessivamente ad euro 89.799.502, per la sola quota che si ritiene possa essere assorbita con ragionevole certezza negli esercizi successivi da redditi imponibili capienti. Pertanto, sono rispettati i presupposti richiesti dal principio contabile OIC 25.

Le imposte sono state calcolate e stanziare tenendo conto della modifica di aliquota Ires a partire dal 2017 e di tutto quanto già esposto nella precedente sezione riguardante i criteri di formazione del presente bilancio.

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	89.799.502			-		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>89.799.502</i>			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili nel periodo del piano	23.360.000	27,50	-	5.540.968	27,50	5.540.968

Come detto precedentemente in commento al “Credito per imposte anticipate” si ritiene che in considerazione della mutata struttura societaria e delle prospettive future, che saranno sottoposte all’attenzione della Regione Autonoma Sardegna tramite il nuovo Piano Industriale così come richiesto dalla delibera regionale n. 3/1 del 13.01.2017, l’importo delle perdite fiscali che può essere recuperato con ragionevole certezza è attualmente basato su una proiezione del budget 2017 e si prevede in euro 23.360.000 nel periodo compreso tra il 2017-2021. Al momento attuale l’unico documento ufficiale sottoposto alla RAS è costituito infatti dal budget aziendale 2017 in cui è messo in evidenza l’incremento dei ricavi e degli incrementi occupazionali, e che costituirà anche la base per la predisposizione del nuovo Piano Industriale.

Le risultante del budget proiettato a 5 anni possono compendiarsi nel seguente modo:

Recupero imposte anticipate	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Reddito imponibile IRES (A)	1.609.480	5.300.000	5.300.000	7.300.000	9.300.000	7.300.000
Aliquota IRES (B)	27,50%	24%	24%	24%	24%	24%
Ires di competenza (AxB)=C	442.607	1.272.000	1.272.000	1.752.000	2.232.000	1.752.000
Ires da imputare a CE 20% senza tener conto di effetto ACE (C X 20%)	88.521	254.400	254.400	350.400	446.400	350.400
Imposte anticipate da rilasciare (C X 80%)	354.086	1.017.600	1.017.600	1.401.600	1.785.600	318.568
Residuo imposte anticipate al 31.12	5.540.968	4.523.368	3.505.768	2.104.168	318.568	0

Nella tabella viene messo in evidenza come il residuo delle imposte anticipate al 31.12.2016 pari a euro 5.540.968 possa essere riassorbito nel quinquennio 2017-2021; tenendo conto della ragionevole proiezione del budget le imposte anticipate ad oggi stanziate dovrebbero essere riassorbite totalmente nel 2021. Pertanto, i risultati fiscali dei successivi 5 esercizi, ipotizzando un risultato stabile negli anni 2017 (budget) e 2018, mentre negli anni 2019, 2020 e 2021 imponibili fiscali più elevati per la realizzazione di plusvalenze su cessioni di immobili consentono il recupero completo della perdita fiscale sulla quale sono state stanziate nel 2014 le imposte anticipate. In tal caso, verificandosi la ragionevole certezza del recupero della perdita fiscale nel periodo incluso nel piano, la Società non procede ad alcun adeguamento del imposte residue iscritte.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	2	59	89	152

La variazione del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente è pari a 6 e può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 dirigente, n. 1 quadro, n. 9 impiegati e un operaio;
- si è proceduto alla riduzione di n. 5 impiegati e n. 1 operaio.

Inoltre, si è proceduto alla riqualifica di n. 2 dipendenti da operai a impiegati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.432	34.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti, le cui funzioni sono attualmente attribuite al collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	820.000	4.100.000	820.000	4.100.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, nello specifico con Regione Autonoma della Sardegna (RAS) azionista unico di Igea Spa; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Tuttavia, nell'ottica di fornire tutte le indicazioni utili al fine della comprensione del bilancio, si riportano di seguito le operazioni intervenute nell'esercizio con l'unico azionista.

La tabella che segue riepiloga le "parti correlate" con le quali la Società ha intrattenuto rapporti:

Elenco parti correlate	Rapporto di correlazione
Regione Autonoma della Sardegna	Società controllante dell'Igea Spa

Di seguito si dettagliano gli importi derivanti dai rapporti con la controllante.

Descrizione	Importo
Ricavi per prestazioni	11.723.308

Altri ricavi e proventi	3.685.429
Crediti vs controllanti	2.707.028
Fatture da emettere controllanti	255.225
Debiti vs controllanti (anticipi)	14.119.346

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con la L.R. 22 dicembre 2016 n. 34 il legislatore ha disposto il finanziamento di un piano di intervento da attuarsi nell'ambito dei territori e degli obiettivi del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna. L'intervento è finalizzato a realizzare i lavori previsti a suo tempo nella convenzione tra la Regione Sardegna e l'ATI Ifras, scaduta il 31.12.2016, e per i quali è programmato il ricorso alla gara pubblica per l'assegnazione della realizzazione del nuovo Piano di intervento sul Parco Geominerario.

Nel frattempo ed al fine di realizzare la riqualificazione professionale, ed anche la salvaguardia dei livelli occupativi, dei lavoratori già a suo tempo impiegati in detta convenzione, la disposizione in commento ha previsto di procedere al loro provvisorio ricollocamento, utile alla realizzazione di nuovi lavori nel territorio del Parco.

In tale contesto normativo la Giunta Regionale, con DGR 3/1 del 13 gennaio 2017, ha dato espresso mandato a Igea di procedere all'adeguamento del budget di previsione 2017, al fine di recepire l'individuazione della società stessa come uno dei soggetti attuatori della citata L.R. n. 34/2016, e di provvedere, entro 4 mesi dalla data di adozione della deliberazione, all'adeguamento del Piano industriale già a suo tempo approvato.

Con successiva e recentissima DGR n.15/6 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha preso atto del budget, così come riformulato, e del previsto parere rilasciato dal Collegio Sindacale.

Il budget prevede la realizzazione di ulteriori lavori e l'accelerazione di altri, grazie all'impiego dei citati lavoratori nel numero massimo previsto in Delibera; di conseguenza con la citata DGR n. 15/6 è stato riconosciuto all'IGEA uno stanziamento ulteriore di euro 6.458.538 per l'anno 2017 a valere delle risorse di cui alla Missione 09, Programma 02, capitolo SC 04.1369..

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale approvato e pubblicato dalla Regione Autonoma della Sardegna esercitante la direzione e il coordinamento per l'anno 2015.

Dati del rendiconto della gestione dell'ultimo bilancio della RAS approvato

ENTRATE 2015	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		414.632.760
Utilizzo avanzo di amministrazione	196.009.970	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	493.932.135	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.630.398.188	6.717.146.727
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	302.579.133	295.114.643
Titolo 3 – Entrate extratributarie	185.099.454	111.388.631
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	431.603.356	418.307.950
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.990.709	1.990.709
Totale entrate finali	7.551.671	7.543.949
Titolo 6 – Accensione prestiti	60.449.276	60.449.276
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto teroriere/cassiere	-	-
Titolo 8 – Entrate per conto terzi e partite di giro	132.451.427	132.877.219
Totale entrate dell'esercizio	7.744.574.543	7.737.275.154
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.434.513.648	8.151.907.914
DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	504.971.573	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	8.939.485.221	8.151.907.914

SPESE 2015	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo amministrazione	537.260.720	
Titolo 1 – Spese correnti	6.403.809.046	6.387.687.820
Fondo pluriennale di parte corrente	56.502.636	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	977.243.307	967.932.195
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	288.479.700	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	28.000.000	28.000.000
Totale spese finali	7.754.034.689	7.383.620.015
Titolo 4 – Rimborso prestiti	289.545.269	289.545.269
Titolo 5 – Chiusura anticipata ricevute da istituto/cassiere	-	-
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	132.451.427	137.909.893
Totale spese dell'esercizio	7.744.574.543	7.737.275.154
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.713.292.105	7.811.075.177
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA		340.832.737
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	226.193.116	
TOTALE A PAREGGIO	8.939.485.221	8.151.907.914

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 33.253 alla riserva legale;
- euro 631.815 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Iglesias, 31/03/2017

L'Amministratore Unico

Dott. Michele Caria

IGEA SPA

Sede legale: LOC. MONTE AGRUXIAU SNC IGLESIAS (CI)
Iscritta al Registro Imprese di CAGLIARI
C.F. e numero iscrizione: 01087220289
Iscritta al R.E.A. di CAGLIARI n. 136036
Capitale Sociale sottoscritto € 4.100.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01660730928

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2016

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società IGEA S.p.A. è una società in *house providing* della Regione Sardegna, sottoposta a *controllo analogo* da parte dell'Assessorato dell'Industria, secondo le direttive impartite dalla Giunta Regionale con DGR n. 42/5 del 23.10.2012.

La società svolge una attività strettamente strumentale al suo ente di appartenenza ed opera in via sostanzialmente esclusiva per quest'ultimo, sopperendo prevalentemente in *autoproduzione* ai lavori necessari per la chiusura delle concessioni minerarie di cui è titolare e corrispondenti in sostanza all'attività estrattiva metallifera delle aree del Sulcis Iglesiente e Medio Campidano e dell'area di Lula. In tale ambito svolge lavori di messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e manutenzione straordinaria di siti minerari.

La società è anche deputata, per conto della Regione Sardegna, alla esecuzione dei lavori di bonifica dei siti minerari e di altri siti individuati con apposite convenzioni, in virtù del patrimonio di conoscenze maturato in ambito ingegneristico, geologico, chimico ed estrattivo.

La società è stata costituita con atto del 31 luglio 1986 con la denominazione sociale di S.I.M. S.p.A. (Società Italiana Miniere S.p.A.) e successivamente, con atto del 30 aprile 1998 la denominazione è stata modificata in "Interventi Geo Ambientali S.p.A." – anche semplicemente Igea S.p.A.

Con atto di fusione del 27 maggio 1999 la IGEA ha incorporato le società che hanno cessato la loro attività mineraria nell'area del Sulcis-Iglesiente: Bariosarda S.p.A., Miniere Iglesiente S.p.A. e Piombo Zincifera Sarda S.p.A..

Con atto di fusione del 24 settembre 2003 IGEA incorpora la Rimisa S.p.A., società mineraria che ha esercitato la sua attività nel territorio di Lula (NU).

Nel corso del mese di Dicembre 2009 lo statuto IGEA è stato modificato e in tale ambito la società è diventata "*in house*". Azionista unico è la Regione Autonoma della Sardegna e l'attività di controllo analogo è esercitata dall'Assessorato Industria, *Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali*.

Nel 2012/2014 la società è stata interessata da una profonda crisi finanziaria derivata da fattori strutturali e di management che hanno richiesto la profonda rivisitazione dei rapporti con l'Ente regionale. Attività che si è conclusa nel corso del 2015 e che ha richiesto la dichiarazione di stato di crisi attraverso la prenotazione di una domanda di concordato con continuità aziendale a cui al momento non si è dato seguito grazie alla rigenerazione dei flussi finanziari derivata dalla nuova modalità gestionale introdotta dal socio RAS, Assessorato dell'Industria.

La società opera infatti ormai esclusivamente sulla base di Piani Operativi di Lavoro (POL) che vengono approvati periodicamente in sede regionale e rendiconta l'attività svolta in base a Stati Avanzamento Lavori (SAL) a valere sulle Convenzioni stipulate.

La RAS procede poi al controllo dell'effettiva realizzazione mediante certificatori terzi e procede nei regolari pagamenti. I tempi tecnici di rendicontazione/certificazione/pagamento richiedono diversi mesi dalla data di effettiva esecuzione (momento di spesa) con la conseguenza che ancora oggi la società è esposta ad un gap finanziario di circa 7/8 mesi fra data Esecuzione e saldo finale. Tale periodo è destinato nel tempo a contrarsi in funzione della migliore efficienza nella rendicontazione da parte della Società, la quale prosegue nella ottimizzazione informatica della rilevazione lavori a mezzo del giornale di cantiere elettronico ed anche attraverso la nomina del SEC (soggetto esterno certificatore) attivata dalla RAS mediante gara che risulta in corso di aggiudicazione.

Nonostante questo, per tipologia di attività sussiste comunque a regime un periodo di tempo di alcuni mesi fra l'esecuzione delle opere e il suo pagamento definitivo che può essere coperto solo da adeguata capitalizzazione. In tal senso la società sta generando costantemente un *cash flow* positivo ma intende anche procedere nelle dismissioni immobiliari programmate nel Piano. .

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Come già descritto in occasione della Relazione sulla Gestione che ha accompagnato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, nel corso di quest'ultimo è stato approvato dal socio il Piano Industriale ed è stato revocato lo stato di liquidazione.

L'esercizio 2016 è, quindi, il primo anno a regime dopo la revoca dello stato di liquidazione e il ripristino del capitale sociale. Può considerarsi anche il primo anno di operatività del Piano industriale a suo tempo redatto.

Nel corso dell'esercizio la società ha raggiunto alcuni importanti obiettivi che di seguito si riepilogano.

1) Sito di Furtei

A seguito dello stanziamento avvenuto alla fine del 2015 e della successiva sottoscrizione della convenzione, di cui si è ampiamente descritto già nello scorso esercizio, nel mese di marzo 2016 è stato presentato alla conferenza di servizi il progetto operativo comprensivo del piano di Comunicazione del rischio. Il progetto è tutt'ora in fase di approvazione in sede regionale.

A ottobre 2016 è stato anche completato il primo anno di monitoraggio ambientale ed i risultati relativi sono stati presentati a inizio 2017 alla RAS.

2) Sito di Montevecchio

2.a) Montevecchio Ponente.

Il progetto preliminare della bonifica e messa in sicurezza permanente è stato presentato a ottobre 2016. A fine aprile 2017 si terrà il tavolo tecnico istruttorio presso l'Assessorato per l'Ambiente, al fine della prosecuzione della fase di approvazione.

Durante l'esercizio si è anche provveduto alla messa in sicurezza dell'area di Casargiu su richiesta della provincia e di alcuni immobili di pregio come ad esempio l'Albergo Sartori e l'ex Ospedale.

2.b) Montevecchio Levante

Grazie alla sottoscrizione della Convenzione con l'Assessorato per l'Industria intervenuta nel mese di ottobre 2016, con la quale sono stati integrate le disponibilità già stanziati dall'Assessorato per l'Ambiente e fissato il relativo cronoprogramma (per una spesa complessiva di 7,1 mln) è stato riattivato il cantiere relativo alla convenzione per lo smaltimento rifiuti e lavori di messa in sicurezza di emergenza; lavori preliminari all'attività di bonifica il cui ente attuatore è stato designato nel Comune di Guspini.

Per mezzo della stessa convenzione sono iniziate le fasi di studio relative all'analisi di rischio e al piano di monitoraggio delle matrici ambientali.

Nel 2016 sono stati discussi i risultati della caratterizzazione di cui si è data informativa lo scorso esercizio.

3) Siti di Nebida/Masua/Acqueresi

Il 30 dicembre del 2016 è stata firmata con l'Assessorato per l'Industria la convenzione per la integrazione delle disponibilità già stanziati dall'Assessorato per l'Ambiente (per una dotazione complessiva di euro 4 mln).

Nel 2017 la società ha avviato la predisposizione del piano di caratterizzazione.

4) Sito di Sant'Antioco (ex SEAMAG)

Grazie anche alla conseguita abilitazione per il trasporto in proprio di rifiuti speciali ed alla stipula della relativa Convenzione di cui si è data notizia nella precedente Relazione sulla Gestione (2015), nel corso del 2016 è stata avviata l'attività di smaltimento dei rifiuti nell'area ex Seamag. L'attività è tutt'ora in corso e secondo il cronoprogramma sarà conclusa nel mese di agosto 2017.

In relazione all'area in commento è stato anche presentato il progetto preliminare di bonifica discusso in sede di Conferenza di servizi a febbraio 2016 alla presenza dei rappresentanti del ministero dell'Ambiente. Sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi si sono avviate le operazioni per la predisposizione del progetto definitivo che è in corso di elaborazione in quanto preliminarmente andavano eseguiti i *test pilota* secondo le risultanze del progetto e delle ulteriori attività di analisi svolte dalla Società *in situ*.

Secondo cronoprogramma i test saranno terminati a maggio 2017 e nei venti giorni successivi sarà consegnato il progetto. Quindi l'attività progettuale terminerà entro giugno 2017.

5) Attività svolte in genere sulle concessioni minerarie

Dal 2015 la società ha iniziato la restituzione dei titoli minerari nei siti dove ha concluso la messa in sicurezza permanente volta alla restituzione delle aree minerarie alla libera fruizione degli aventi diritto (enti e privati). Nel 2015 sono intervenute quindi due cessazioni.

Nel 2016 è stato restituito un altro titolo minerario (Punta Filippeddu).

Il programma 2017 prevede la cessazione definitiva, per mezzo della messa in sicurezza permanente, di altre dieci concessioni, secondo piani intervenuti in accordo con il Servizio Attività Estrattive. Al momento della redazione della presente Relazione sono in corso le attività amministrative per la restituzione di quattro titoli minerari relativi a siti dove la società ha già concluso la messa in sicurezza permanente nel corso del 2016.

Rilevante è stato anche l'adeguamento del sistema di monitoraggio di Acquaresi e di San Giovanni. Sulla base degli esiti e delle indicazioni si sono modificate, integrandole, le stazioni di monitoraggio.

6) Siti "turistici"

Come già esposto lo scorso anno, la società ha sottoscritto apposite convenzioni con alcuni Comuni per la fruizione a fini turistici di alcuni siti ormai in sicurezza.

Nel corso del 2016 si sono avviate le procedure per la cessione definitiva della parte turistica del sito per Porto Flavia e Galleria Henry ai Comuni di Iglesias e Buggerru. Igea manterrà la manutenzione straordinaria di tali siti, mentre la gestione sarà continuata da Comuni e Parco.

Si tratta di una attuazione virtuosa di uno dei principali "mandati" ricevuti dall'Ente regionale e riguardanti la cessione ai Comuni del comparto immobiliare sulla base di piani di utilizzo di pubblica utilità.

7) Comparto immobiliare

La pubblicazione del primo bando per la alienazione degli immobili non destinati alla cessione agli enti locali è avvenuta a fine maggio 2016, secondo le previsioni del Piano industriale della società. L'asta è andata deserta e si è predisposto un secondo bando il quale però è in attesa delle verifiche di interesse culturale da parte della Soprintendenza ai beni culturali. E' necessaria la predisposizione delle schede analitiche richieste dal D. lgs. n. 42/2004.

A novembre 2016 è stato pubblicato il bando per la concessione a privati di 11 lotti di terreni ad uso agricolo.

E' stato presentato il Piano di gestione immobiliare previsto dalla Convenzione Piano Industriale 2015/2017 Punto 2)

E' stato anche sottoscritto un importante contratto di comodato d'uso con il Comune di Guspini, area Montevicchio Levante, in attesa del piano di utilizzo da parte dello stesso Comune ai fini della cessione definitiva.

La società nel corso del 2016 ha sperimentato l'attuazione di recuperi immobiliari di due immobili importanti: Pozzo Sella e Masua a mezzo della formula di concessione in comodato con obbligo di ristrutturazione ad associazioni non lucrative.

L'esperimento ha dato buoni frutti in quanto gli immobili sono stati recuperati sotto il profilo edilizio e sono adesso fruibili per attività museali e per l'impiego in favore di giovani.

8) Lavori "2013/2014"

A fine dicembre 2016, a seguito della certificazione intervenuta fra il mese di agosto 2016 e il mese di novembre 2016, la RAS ha provveduto al pagamento di lavori a suo tempo non rendicontati nel periodo di massima crisi della società e di cui è stato necessario ricostruire interamente la rendicontazione e la inerenza al regime convenzionale successivamente intervenuto.

La somma liquidata è pari a circa euro 7,8 mln ed ha costituito la dotazione finanziaria auspicata per la messa in sicurezza finanziaria della società e il suo risanamento.

9) CESA

Come già descritto lo scorso anno, a fine dicembre 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma fra la Regione (Centro Regionale di programmazione e Assessorato dell'Industria) l'Igea, l'AUSI e l'Università di Cagliari volto alla futura costituzione del Centro di Ricerca Sostenibilità Ambientale previsto fra le attività del Piano per il Sulcis.

L'attività dell'Accordo di Programma CESA è iniziata nel 2016 con la costituzione dei Comitati Paritetico (attività gestoria e di programmazione) e Scientifico (individuazione degli obiettivi di ricerca).

Come già descritto l'Igea siede nel Comitato Paritetico con un proprio rappresentante e nel Comitato Scientifico con due propri rappresentanti.

I Comitati hanno individuato gli obiettivi di ricerca, nominato i ricercatori, definito il Piano Finanziario pluriennale.

La società opera anche come tesoriere dell'Accordo di Programma ed ha costituito un apposito Fondo, autonomo centro di diritti ed interessi.

Nel 2017 si è passati dalla fase programmatica alla fase operativa, avviando gli investimenti necessari per l'attività di ricerca.

10) Personale dipendente

Nei mesi di ottobre/dicembre 2016 si è data esecuzione al primo bando di selezione per l'assunzione del personale per 11 risorse.

Si sono anche tenute le preselezioni per le altre 25 figure professionali di cui è prevista l'assunzione nel 2017.

L'attività di selezione è infatti in corso ed è iniziata alla fine del 2016 ed in fase di conclusione.

Si è proceduto al riconoscimento degli aumenti contrattuali previsti dalla rinnovo del CCNL approvato nel 2013 con la erogazione dei relativi arretrati.

A fine 2016 si è proceduto alla assunzione di un dirigente amministrativo fruendo della mobilità orizzontale fra società partecipate regionali, in vista della definitiva cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età degli unici due dirigenti aziendali.

11) Investimenti

Nel rispetto del Piano Investimenti e della Convenzione Piano Industriale si è proceduto all'acquisto di mezzi 4x4 e di un autocarro destinato al momento al trasporto rifiuti (gare concluse nel 2016).

Gli acquisti hanno consentito di limitare l'utilizzo di noleggi terzi particolarmente onerosi.

12) Budget ed ampliamento della forza lavoro

Sulla base delle direttive regionali impartite a fine anno 2016 la società si è attivata per la modifica del proprio *budget* che è stato presentato in versione modificata ai primi di marzo 2017.

In tal modo sarà ampliata la forza lavoro, seppure a tempo determinato, attingendo dal bacino dei lavoratori "ex IFRAS" in un numero di 118 unità su base annuale.

I Bandi di formazione delle relative graduatorie sono in corso e si prevede la pubblicazione dalla seconda metà del mese di aprile 2017 secondo cronoprogramma al momento perfettamente rispettato.

Questa azione consentirà alla società quasi il raddoppio del valore della produzione con un considerevole incremento del *cash flow* generato.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene alla Regione Autonoma

della Sardegna ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa che la esercita per il tramite del sistema di controllo analogo, in quanto società *in house providing*

In particolare la società agisce come ente strumentale della Regione Sardegna e svolge attività solo su base convenzionale e in via esclusiva per l'Ente controllante. Ogni attività nei confronti di terzi enti è svolta su base convenzionale fra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente terzo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	27.843.149	64,99 %	21.646.578	57,85 %	6.196.571	28,63 %
Liquidità immediate	8.595.956	20,06 %	2.620.253	7,00 %	5.975.703	228,06 %
Disponibilità liquide	8.595.956	20,06 %	2.620.253	7,00 %	5.975.703	228,06 %
Liquidità differite	4.927.406	11,50 %	2.720.755	7,27 %	2.206.651	81,10 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.900.279	11,44 %	2.695.192	7,20 %	2.205.087	81,82 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	27.127	0,06 %	25.563	0,07 %	1.564	6,12 %
Rimanenze	14.319.787	33,43 %	16.305.570	43,57 %	(1.985.783)	(12,18) %
IMMOBILIZZAZIONI	14.997.543	35,01 %	15.774.269	42,15 %	(776.726)	(4,92) %
Immobilizzazioni immateriali	27.790	0,06 %	72		27.718	38.497,22 %
Immobilizzazioni materiali	7.358.683	17,18 %	7.075.051	18,91 %	283.632	4,01 %
Immobilizzazioni finanziarie	1.564.489	3,65 %	1.498.594	4,00 %	65.895	4,40 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	6.046.581	14,11 %	7.200.552	19,24 %	(1.153.971)	(16,03) %
TOTALE IMPIEGHI	42.840.692	100,00 %	37.420.847	100,00 %	5.419.845	14,48 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	37.476.253	87,48 %	32.721.475	87,44 %	4.754.778	14,53 %
Passività correnti	14.471.357	33,78 %	15.560.156	41,58 %	(1.088.799)	(7,00) %
Debiti a breve termine	13.972.828	32,62 %	15.551.763	41,56 %	(1.578.935)	(10,15) %
Ratei e risconti passivi	498.529	1,16 %	8.393	0,02 %	490.136	5.839,82 %
Passività consolidate	23.004.896	53,70 %	17.161.319	45,86 %	5.843.577	34,05 %
Debiti a m/l termine	20.071.230	46,85 %	13.908.256	37,17 %	6.162.974	44,31 %
Fondi per rischi e oneri	746.083	1,74 %	1.017.155	2,72 %	(271.072)	(26,65) %
TFR	2.187.583	5,11 %	2.235.908	5,98 %	(48.325)	(2,16) %
CAPITALE PROPRIO	5.364.439	12,52 %	4.699.372	12,56 %	665.067	14,15 %
Capitale sociale	4.100.000	9,57 %	4.100.000	10,96 %		
Riserve	599.371	1,40 %	13.352	0,04 %	586.019	4.389,00 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	665.068	1,55 %	586.020	1,57 %	79.048	13,49 %
TOTALE FONTI	42.840.692	100,00 %	37.420.847	100,00 %	5.419.845	14,48 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	59,93 %	54,81 %	9,34 %
Banche su circolante		0,02 %	(100,00) %
Indice di indebitamento	6,99	6,96	0,43 %
Quoziente di indebitamento finanziario	2,63	1,27	107,09 %
Mezzi propri su capitale investito	12,52 %	12,56 %	(0,32) %
Oneri finanziari su fatturato	4,40 %	4,63 %	(4,97) %
Indice di disponibilità	192,40 %	139,12 %	38,30 %
Margine di struttura primario	(3.586.523,00)	(3.874.345,00)	(7,43) %
Indice di copertura primario	0,60	0,55	9,09 %
Margine di struttura secondario	19.418.373,00	13.286.974,00	46,15 %
Indice di copertura secondario	3,17	2,55	24,31 %
Capitale circolante netto	13.371.792,00	6.086.422,00	119,70 %
Margine di tesoreria primario	(947.995,00)	(10.219.148,00)	(90,72) %
Indice di tesoreria primario	93,45 %	34,32 %	172,29 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.147.005	100,00 %	13.263.131	100,00 %	1.883.874	14,20 %
- Consumi di materie prime	522.207	3,45 %	283.204	2,14 %	239.003	84,39 %
- Spese generali	3.487.426	23,02 %	2.168.909	16,35 %	1.318.517	60,79 %
VALORE AGGIUNTO	11.137.372	73,53 %	10.811.018	81,51 %	326.354	3,02 %
- Altri ricavi	5.018.539	33,13 %	4.928.697	37,16 %	89.842	1,82 %
- Costo del personale	8.130.748	53,68 %	7.107.051	53,59 %	1.023.697	14,40 %
- Accantonamenti	416.000	2,75 %			416.000	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.427.915)	(16,03) %	(1.224.730)	(9,23) %	(1.203.185)	98,24 %
- Ammortamenti e svalutazioni	338.321	2,23 %	338.087	2,55 %	234	0,07 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(2.766.236)	(18,26) %	(1.562.817)	(11,78) %	(1.203.419)	77,00 %

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Altri ricavi e proventi	5.018.539	33,13 %	4.928.697	37,16 %	89.842	1,82 %
- Oneri diversi di gestione	668.611	4,41 %	1.864.854	14,06 %	(1.196.243)	(64,15) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.583.692	10,46 %	1.501.026	11,32 %	82.666	5,51 %
+ Proventi finanziari	310		14.664	0,11 %	(14.354)	(97,89) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.584.002	10,46 %	1.515.690	11,43 %	68.312	4,51 %
+ Oneri finanziari	(534.488)	(3,53) %	(247.969)	(1,87) %	(286.519)	115,55 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	1.049.514	6,93 %	1.267.721	9,56 %	(218.207)	(17,21) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.049.514	6,93 %	1.267.721	9,56 %	(218.207)	(17,21) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	384.446	2,54 %	681.701	5,14 %	(297.255)	(43,60) %
REDDITO NETTO	665.068	4,39 %	586.020	4,42 %	79.048	13,49 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni %
R.O.E.	12,40 %	12,47 %	(0,56) %
R.O.I.	(6,46) %	(4,18) %	54,55 %
R.O.S.	13,04 %	28,03 %	(53,48) %
R.O.A.	3,70 %	4,01 %	(7,73) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
E.B.I.T. INTEGRALE	1.584.002,00	1.515.690,00	4,51 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile la società non è esposta a rischi da segnalare.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società opera nell'ambito di territori ad elevato inquinamento e la sua mission è proprio la bonifica dei territori delle aree minerarie dismesse.

A tal fine la società è dotata di una organizzazione di adeguato monitoraggio dei relativi rischi ed ha adottato il protocollo per le esposizioni dei lavoratori ai rischi di inquinamento. Protocollo in corso di aggiornamento dal neo nominato medico competente.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

La società già nel 2015 ha proceduto nella totale riorganizzazione interna suddividendo la direzione tecnica in due direzioni ottenendo una migliore efficienza dell'intero sistema di cui si sono raccolti ottimi frutti.

Si sono inoltre individuate apposite responsabilità operative e sono state conferite le deleghe alle figure apicali aziendali.

Al momento in cui si sta redigendo la presente relazione è in corso l'attività di monitoraggio richiesta dal legislatore al fine di individuare eventuali esigenze di personale o esuberi.

La società ha avviato un rapporto collaborativo con le Rappresentanze sindacali teso al rispetto del rinnovo contrattuale e delle effettive mansioni svolte. Confronto e dibattito tuttora aperto e foriero di interessanti novità per il futuro.

.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo iscritte come tali in bilancio. Tali attività saranno svolte nell'ambito dell'accordo CESA.

.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione rilevante e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
verso controllanti	2.962.252	1.621.070	1.341.182
<i>Totale</i>	<i>2.962.252</i>	<i>1.621.070</i>	<i>1.341.182</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
-------------	----------------	----------------	---------------------

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	14.119.346	5.957.451	8.161.895
Totale	14.119.346	5.957.451	8.161.895

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che il nuovo *budget* 2017 approvato con DGR n. 15/6 del 21.03.2017, in attuazione della LR n. 34/2016 relativa al ricollocamento dei lavoratori ex IFRAS attualmente iscritti in NASPI prevede un raddoppio del Valore della Produzione. L'assorbimento, seppure a tempo determinato, dei predetti lavoratori consentirà, secondo quanto previsto a *budget*, di contrarre i tempi per l'avvio e realizzazione di importanti lavori di messa in sicurezza e ripristino ambientale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Informativa misurazione del rischio D. Lgs. 175/2016

Come richiesto dall'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, la Società ha predisposto un piano di misurazione e valutazione del rischio aziendale, al fine di verificare la sussistenza di indicatori di crisi e di poter porre in essere, in tal caso, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi.

La Società ha proceduto alla valutazione del rischio patrimoniale, finanziario ed economico tramite il monitoraggio di una serie di indicatori idonei a segnalare predittivamente un'eventuale crisi aziendale.

Nello specifico si è proceduto a valutare i seguenti parametri:

- Gestione operativa: la differenza tra valore e costi della produzioni risulta positiva nell'ultimo triennio di osservazione (i.e. 2014, 2015 e 2016);
- Perdite di esercizio: la Società nell'ultimo triennio (2014-2016) ha realizzato utili di esercizio, pertanto, il patrimonio netto non è stato eroso da perdite;
- Relazioni Collegio Sindacale: il Collegio ha espresso un dubbio sulla prospettiva di continuazione dell'attività aziendale in occasione della approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014. In occasione della approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 il Collegio Sindacale si è limitato ad un richiamo di informativa al punto 4) della propria relazione. Pur non conoscendo, al momento della redazione della presente Relazione, il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2016, non si ravvisano elementi né sono state comunicate osservazioni da parte del Collegio Sindacale, che consentano di pensare che il giudizio abbia limitazioni in tal senso;

- Indice di struttura finanziaria: tale indice dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, risulta superiore a uno nell'ultimo triennio (2014-2016), pertanto, viene mostrata la capacità della Società di riuscire a far fronte agli impieghi a lunga scadenza con le fonti a media-lunga scadenza;
- Analisi peso oneri finanziari: la Società non detiene finanziamenti di terzi. Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono quasi esclusivamente agli interessi sulle rateizzazioni in corso con Equitalia e interessi commerciali verso fornitori.

Tenendo conto di tale premessa, il peso di tali oneri, rispetto al fatturato 2016, si attesta ad un valore di 2,97. In considerazione della natura, data principalmente da interessi di rateizzazioni fiscali, si ritiene che l'indice non sia particolarmente elevato ed è comunque decrescente negli anni successivi con la progressiva cessazione dei piani di rateizzazione.

Sulla base degli indicatori sopracitati è emerso che la Società non si trova in una situazione di rischio.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Iglesias, 31/03/2017